



Bruxelles, 16.11.2015
C(2015) 8110 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio dei PAESI BASSI

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio dei PAESI BASSI

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SUI PAESI BASSI

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2016 presentato dai Paesi Bassi il 9 ottobre 2015 la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. I Paesi Bassi sono soggetti al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e dovrebbero mantenere una posizione di bilancio solida che garantisca il rispetto dell'obiettivo di bilancio a medio termine. Poiché nel 2013 (anno in cui i Paesi Bassi hanno corretto il disavanzo eccessivo) il rapporto debito/PIL era pari al 67,9%, nei tre anni successivi alla correzione del disavanzo eccessivo i Paesi Bassi sono soggetti anche alla regola del debito transitoria.
5. Lo scenario macroeconomico su cui si fonda il documento programmatico di bilancio vede la crescita risalire al 2% nel 2015 fino ad arrivare al 2,4% nel 2016, il che lascia presagire prospettive leggermente più positive rispetto a quelle del programma di stabilità 2015. Ciò si spiega con una crescita del PIL superiore alle previsioni nel primo semestre del 2015 e con un profilo più dinamico della crescita della domanda interna nel 2016. Secondo le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, il tasso di crescita del PIL nel 2015 sarà simile a quello indicato nel documento programmatico di bilancio, mentre nel 2016 si registrerà una crescita del PIL più contenuta. Ciò si spiega soprattutto con prospettive di domanda esterna netta meno favorevoli rispetto a quelle del documento programmatico di bilancio. Sia il documento programmatico di bilancio che le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione prevedono un aumento dell'inflazione, che nel 2016 si porterà al di sopra dell'1% partendo da un tasso basso nel 2015; per il 2015 invece le previsioni della Commissione prospettano un'inflazione annua leggermente più bassa rispetto a quella indicata nel documento programmatico di bilancio. Nel complesso le ipotesi

macroeconomiche del documento programmatico di bilancio sembrano plausibili per il 2015 e favorevoli per gli anni successivi.

6. Il regolamento (UE) n. 473/2013 prescrive che il progetto di bilancio sia basato su previsioni macroeconomiche elaborate o approvate da un ente indipendente. Le previsioni macroeconomiche su cui si basa il documento programmatico di bilancio sono state elaborate dall'Ufficio per l'analisi economica dei Paesi Bassi (CPB), il quale dipende a livello istituzionale ed è finanziato principalmente dal ministero degli Affari economici, ma gode di una totale indipendenza operativa garantita in modo ufficiale dalla legge.
7. Le previsioni del documento programmatico di bilancio relative al saldo di bilancio per le amministrazioni pubbliche prospettano un disavanzo leggermente più elevato sia nel 2015 (-2,2% del PIL) che nel 2016 (-1,5% del PIL) rispetto a quanto indicato nel programma di stabilità. Ciò si spiega principalmente con il calo delle entrate derivanti dalla produzione di gas e con l'impatto delle consistenti misure politiche discrezionali nel 2016, nonostante un miglioramento delle prospettive macroeconomiche a breve termine. Il saldo strutturale (ricalcolato) del documento programmatico di bilancio presenta un leggero deterioramento nel 2016.

Negli ultimi anni le finanze pubbliche dei Paesi Bassi hanno beneficiato di considerevoli entrate straordinarie legate all'andamento degli interessi. Nel 2016 il livello della spesa per interessi dovrebbe ridursi di un ulteriore 0,1% del GDP rispetto al 2015. Dal 2012 le entrate straordinarie legate all'andamento degli interessi non sono state utilizzate per migliorare il saldo strutturale, in quanto sono state accompagnate da una considerevole riduzione dello sforzo primario strutturale pianificato nel periodo 2012-2016.

8. Le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione prospettano un disavanzo della pubblica amministrazione pari al 2,1% del PIL nel 2015 e all'1,5% del PIL nel 2016, valori simili a quelli indicati nel documento programmatico di bilancio. Per quanto riguarda il disavanzo nominale, i rischi sembrano sostanzialmente bilanciati; una domanda interna più forte del previsto potrebbe comportare nel 2016 un aumento delle entrate superiore alle prospettive attuali, mentre i costi inattesi legati all'afflusso di profughi potrebbero determinare un leggero aumento della spesa. Il deterioramento più grave del saldo strutturale prospettato per il 2016 dalle previsioni della Commissione è imputabile all'esclusione di una misura una tantum nel 2016 relativa all'attuazione della decisione sulle risorse proprie del 2014.
9. Il documento programmatico di bilancio indica una riduzione del debito pubblico dal 68,2% del PIL nel 2014 al 66,2% del PIL nel 2016. Questa traiettoria del debito è leggermente più favorevole rispetto a quella prevista nel programma di stabilità o nelle previsioni economiche dell'autunno 2015 della Commissione, le quali prospettano un calo dei livelli del debito al 67,8% del PIL nel 2016. Questa differenza sembra dovuta principalmente al fatto che il documento programmatico di bilancio contempla aggiustamenti stock-flussi più favorevoli.
10. Tra le misure discrezionali contenute nel documento programmatico di bilancio figura un pacchetto di misure fiscali e previdenziali inteso a ridurre la pressione fiscale sul lavoro, che ha un'incidenza sul bilancio in termini di aumento del disavanzo pari allo 0,7% del PIL nel 2016. Al confronto, le misure politiche sul

fronte della spesa sono più ridotte. Le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione contemplano tutte queste misure, incluso il pacchetto per la riduzione della pressione fiscale.

11. Il documento programmatico di bilancio non contiene informazioni sufficienti per valutare il rispetto della regola del debito transitoria. In base alle previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, i Paesi Bassi stanno compiendo progressi sufficienti verso il rispetto della regola del debito sia nel 2015 sia nel 2016, poiché la variazione del saldo strutturale prospettata (rispettivamente -0,5% e -0,3% del PIL) è al di sopra di quanto prescritto (rispettivamente -0,7% e -1,0% del PIL).
12. Nel 2014 i Paesi Bassi hanno raggiunto il loro obiettivo a medio termine (disavanzo strutturale pari allo 0,5% del PIL), al quale devono continuare a conformarsi. Il documento programmatico di bilancio indica per il saldo strutturale (ricalcolato) una qualche deviazione dal requisito nel 2015, mentre indica la conformità con il parametro di riferimento per la spesa. È pertanto necessaria una valutazione complessiva. Tenuto conto del calo delle entrate dovuto alle entrate ridotte derivanti dalla produzione di gas e alla riduzione in corso dell'indebitamento delle famiglie, il parametro di riferimento per la spesa risulta essere un indicatore migliore dello sforzo di bilancio nella congiuntura attuale, il che quindi lascia presagire il rispetto dei requisiti. Per il 2016 entrambi i pilastri indicano una situazione di conformità. Tuttavia la media sui due anni, per il 2015 e il 2016, del saldo strutturale indica una qualche deviazione, mentre il parametro di riferimento per la spesa suggerisce anche in questo caso una condizione di conformità. Se ci si basa sulle stesse considerazioni effettuate per il 2015, la valutazione complessiva indica una situazione di conformità. Dalle previsioni dell'autunno del 2015 della Commissione risulta una qualche deviazione dal requisito, sia considerando il 2015 e il 2016 separatamente sia valutando la media dei due anni. Inoltre le previsioni della Commissione lasciano presagire la conformità con il parametro di riferimento per la spesa nel 2015 e nel 2016, il che giustifica una valutazione globale. Come indicato in precedenza, il parametro di riferimento per la spesa risulta essere un indicatore migliore dello sforzo di bilancio nella congiuntura attuale, il che conduce alla conclusione che i Paesi Bassi dovrebbero risultare conformi sia nel 2015 che nel 2016.
13. Il documento programmatico di bilancio contempla un pacchetto di misure inteso a ridurre la pressione fiscale sul lavoro. Tali misure, la cui attuazione inizierà nel 2016, mirano a ridurre il cuneo fiscale, anche attraverso l'aumento dei crediti d'imposta per i lavoratori dipendenti e la riduzione delle aliquote d'imposta sul reddito.
14. La Commissione ritiene che, nel complesso, il documento programmatico di bilancio dei Paesi Bassi, attualmente soggetti al braccio preventivo e alla regola del debito transitoria, sia conforme alle regole del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità ad attuare rigorosamente il bilancio 2016.

La Commissione ritiene inoltre che i Paesi Bassi abbiano compiuto alcuni progressi in relazione alle raccomandazioni specifiche per paese in tema di governance di bilancio formulate dal Consiglio nel contesto del semestre europeo 2015 ed esorta le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno soggetti a una valutazione approfondita nel quadro delle relazioni per paese 2016 e nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione adotterà in maggio.

Fatto a Bruxelles, il 16.11.2015

*Per la Commissione
Pierre MOSCOVICI
Membro della Commissione*